

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	16/03/2017	<i>ILAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA OGGI AL VAGLIO DELL'ASSEMBLEA PUBBLICA</i>	2
8	Cronache delle Calabrie	16/03/2017	<i>ALLEANZA TRA VESCOVI CALABRESI E COLDIRETTI</i>	3
26	Gazzetta di Mantova	16/03/2017	<i>ALLARGAMENTO DI VIA CORTESA VIA AI LAVORI DA 350MILA EURO</i>	4
21	Gazzetta di Reggio	16/03/2017	<i>AL TEATRO TAGLIAVINI CONVEGNO DEL CAI DEDICATO ALLE VALLI</i>	5
21	Il Centro	16/03/2017	<i>ALLAGAMENTI, PRIME VERIFICHE SUGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO</i>	6
25	Il Centro	16/03/2017	<i>CAMPOTOSTO, LAGO DA SALVARE IN 45 GIORNI</i>	7
21	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	16/03/2017	<i>MASTERPLAN, 60 MILIONI DESTINATI ALLO SVILUPPO</i>	8
23	Il Centro - Ed. Teramo	16/03/2017	<i>ALLAGAMENTI, PRIME VERIFICHE SUGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO</i>	9
10	Il Crotonese	16/03/2017	<i>LA SOLIDARIETA' DEI CIRCOLI DELL'AMBIENTE AL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE</i>	10
32	Il Mattino di Padova	16/03/2017	<i>IL CONSORZIO BACCHIGLIONE PREMIA GLI STUDENTI</i>	11
1	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	16/03/2017	<i>A LIDO E PUNTA BARENE CROLLANO GLI ARGINI</i>	12
45	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	16/03/2017	<i>LE CANOE TORNANO IN ACQUA CON I REGIONALI SUL BRANCOLO</i>	14
11	Il Tirreno - Ed. Lucca	16/03/2017	<i>QUATTRO POSTI AL CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD</i>	15
22	La Nuova Ferrara	16/03/2017	<i>ARGENTA FA PREVENZIONE CONTRO SISMA E ALLUVIONE</i>	16
29	La Nuova Ferrara	16/03/2017	<i>APERTI OLTRE 1000 LUOGHI TRA ARTE, STORIA E PAESAGGIO</i>	17
29	La Provincia Frosinone	16/03/2017	<i>FISSATI TUTTI I CRITERI PER IRRIGARE I CAMPI</i>	19
15	La Voce di Mantova	16/03/2017	<i>OGGI TAVOLO SULLE NUTRIE CON MANTOVA, CREMONA E L'ASSESSORE GIANNI FAVA</i>	20
23	La Voce di Rovigo	16/03/2017	<i>IL 21 MARZO E' LA FESTA DELLA BONIFICA</i>	21
39	L'Arena	16/03/2017	<i>IL LEB APRE LA STAGIONE IRRIGUA "SERVONO PERO' MANUTENZIONI"</i>	22
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Cesenatoday.it	16/03/2017	<i>GIOVANI ESPLORATORI ALLA SCOPERTA DELLA BONIFICA</i>	23
	Tuttopistoia.it	16/03/2017	<i>RISERVA DEL PADULE DI FUCECCHIO: VISITA NELL'AREA RIGHETTI, POSSIBILE VEDERE I NIDI DEGLI AIRONI</i>	25
	Venetonews.it	15/03/2017	<i>PREMIO DEL PAESAGGIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA: AL PROGETTO LIFE VIMINE UNA MENZIONE TEMATICA</i>	27

**Civitella** *Relazione sul 2016 e programma 2017*

## I lavori del Consorzio di bonifica oggi al vaglio dell'assemblea pubblica

**► CIVITELLA**

L'amministrazione comunale di Civitella invita la popolazione a partecipare all'assemblea pubblica del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno fissata per oggi alle ore 21, presso la Sala consiliare di Badia al Pino. Sulla relazione attività 2016, il programma degli interventi 2017 e i nuovi criteri del contributo di bonifica,



interverranno il presidente del Consorzio, Paolo Tamburini, e il direttore, Francesco Lisi. Tra i lavori da concludersi entro lo scorso mese di gennaio, sono stati previsti quelli di ripulitura degli argini del Canale Maestro della Chiana per la messa in sicurezza da esondazioni con il taglio di arbusti e piante che intralciano lo scorrimento delle acque. Un intervento da oltre un milione e mezzo di

euro finanziato dalla Regione Toscana. I lavori distinti in due lotti sono stati suddivisi in quattro macro aree di intervento: Valdichiana Senese, Valdichiana aretina destra, Valdichiana aretina sinistra ed il Canale Maestro della Chiana. ◀

**Sa.Po.**

## Alleanza tra vescovi calabresi e Coldiretti

### Monsignor Bertolone: «Il lavoro agricolo riguarda la vita, è custodia del creato»

Catanzaro

I vescovi calabresi riuniti nella sessione della Conferenza episcopale, hanno incontrato una delegazione di dirigenti di Coldiretti Calabria guidata dal presidente Pietro Molinaro. Il settore agricolo e agroalimentare non soltanto è un'area produttiva fondamentale per la Calabria, ma incrocia temi strategici per una crescita di qualità - riferisce il presidente - come la difesa del suolo dalla cementificazione, la tutela dell'ecosistema, la valorizzazione del paesaggio, l'accoglienza e l'inclusione. Durante l'incontro sono stati declinati impegni concreti che vedranno la Coldiretti lavorare insieme alle diocesi in particolare sui giovani che, è stato detto, credono nella propria terra e nell'agricoltura prova ne sono le 2207 domande di primo insediamento presentate. Ed ancora: contratti di filiera

sulla zootecnica, già approvati dal Cipe, nelle zone interne con l'insediamento di famiglie anche di immigrati, potenziamento e finanziamento delle reti irrigue gestite dai consorzi di bonifica che possono assicurare occupazione vera, sostegno al credito con CreditAgri - Coldiretti, allargamento della rete di vendita diretta di Campagna Amica, rafforzare il rapporto aiutando gli istituti sostentamento clero (avviene già in quattro diocesi) per valorizzare il loro patrimonio agricolo.

«Siamo davvero grati per l'attenzione e la disponibilità manifestata nonché l'incoraggiamento a proseguire nel nostro quotidiano lavoro come ci è stato detto "con forza, autorevolezza e determinazione" coniugando sempre giustizia economica e giustizia sociale - riferisce Molinaro - dedicando una particolare attenzione alla gestione delle risorse pubbliche». Il presidente della Cec Bertolone ha ringraziato la



Coldiretti per la competenza, passione e progettualità offerta assicurando una vicinanza non solo di ascolto ma di un impegno comune fatto di concretezza che aiuta a collocare il lavoro agricolo in una dimensione etica e spirituale, che riguarda la vita quotidiana di ciascuno perché dalla coltivazione della terra dipende l'alimentazione dell'uomo e dall'alleanza tra uomo e ambiente la custodia del creato.

r.r.



## QUISTELLO

## Allargamento di via Cortesa Via ai lavori da 350mila euro

QUISTELLO

Sono iniziati i lavori per l'allargamento di via Cortesa a Quistello. L'intervento era atteso da tempo anche perché la strada collega il paese ai due lotti già realizzati della Po.Pc. I lavori erano stati concordati lo scorso dicembre con la firma di una convenzione tra il Comune, la Provincia e il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga. Il costo dell'intervento è di 350mila euro, finanziato con 150mila euro ciascuno dal Comune e Provincia, e per 50mila euro dal Consorzio di bonifica, che mette a disposizione i mezzi e gli uomini necessari. La prima fase prevede

la tombinatura del fosso a lato della carreggiata e, assicura la presidente del Consorzio Ada Giorgi, sarà terminata in tempo utile per non intralciare la stagione irrigua. Seguirà un periodo di sosta per permettere il deposito dei materiali di riparto e nel prossimo autunno si concluderanno i lavori con l'ampliamento della sede stradale. «Un intervento tanto atteso - commenta il sindaco di Quistello Luca Malavasi - che permetterà di collegare direttamente il capoluogo ed alcune importanti attività produttive con i due lotti realizzati della Po.Pc, velocizzando quindi il collegamento all'autostrada».

(g.p.)



## NOVELLARA

### Al teatro Tagliavini convegno del Cai dedicato alle Valli

NOVELLARA

Sabato 25 marzo la sezione Cai di Reggio Emilia e la sottosezione di Novellara, col patrocinio dei Comuni di Novellara e Reggiolo e la collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, organizzano, alle ore 16 al teatro Franco Tagliavini, un incontro pubblico dal titolo "Valli di Novellara e Reggiolo da antiche tradizioni a nuovi orizzonti". Tre esperti affronteranno il tema delle Valli dal punto di vista storico, geografico, naturalistico e anche artistico. L'iniziativa anticipa l'inaugurazione (2 aprile) del sentiero Cai 608 dedicato a don Bizzarri.





Un momento del sopralluogo sui pozzetti

## FOCE DEL SALINE E FOSSO MAZZOCCO

# Allagamenti, prime verifiche sugli impianti di sollevamento

► MONTESILVANO

Gli impianti di sollevamento alla foce del fiume Saline e di Fosso Mazzocco, oltre a diversi pozzetti delle traverse che portano al mare, sono stati oggetto del sopralluogo di Comune, Consorzio di Bonifica Centro e Aca.

«Abbiamo avviato un'azione sinergica per risolvere un problema che da troppi anni affligge alcune zone della città», osserva l'assessore ai Lavori pubblici, **Valter Cozzi**. «Nelle scorse settimane, con i nostri tecnici comunali abbiamo realizzato dei sopralluoghi per mettere in atto interventi migliorativi, ma la soluzione può giungere solo attraverso una maggiore collaborazione

tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi idrici. Ogni ondata di maltempo mette in evidenza la fragilità del nostro territorio», aggiunge. «Comprendiamo l'esasperazione di chi risiede su strade maggiormente esposte ad allagamenti. È stata avviata una verifica sul funzionamento degli impianti, con l'obiettivo di migliorarne la gestione». Saranno fatte verifiche dall'Aca e dal Consorzio di Bonifica, con la supervisione degli uffici tecnici del Comune. «Potranno, così, essere programmati gli interventi di miglioramento degli impianti necessari alla soluzione di questo problema che rappresenta un disagio». (r.a.b.)

ERI PRODUZIONE RISERVATA



# Campotosto, lago da salvare in 45 giorni

L'invaso artificiale a secco. L'assessore regionale Pepe: «C'è l'impegno a tornare alla normalità»

## CAMPOTOSTO

L'impegno per un ritorno alla "normalità" è stato assunto. Il ministero dei Trasporti e l'Enel hanno fornito dati utili e rassicuranti per consentire all'invaso di Campotosto di poter approvvigionare acqua. Adesso tutti gli enti preposti lavorano per salvare la prossima stagione agricola di un territorio, in particolare quello teramano, composto da 4.500 aziende circa e circa 10.000 ettari di superficie coltivata».

È quanto ha dichiarato l'assessore regionale alle politiche agricole, **Dino Pepe**, al termine

del tavolo operativo dove sono stati illustrati e acquisiti elementi tecnici e dati relativi ai controlli effettuati sulle strutture delle tre dighe presenti nel bacino di Campotosto, dopo le recenti sequenze sismiche. Ai lavori del tavolo, coordinati dal presidente della giunta regionale **Luciano D'Alfonso**, hanno partecipato l'Enel in qualità di gestore dell'invaso, i responsabile della direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del ministero dei Trasporti, la Protezione civile nazionale, l'Ingv, le prefetture dell'Aquila e di Teramo, nonché il Consorzio di bonifica nord, i rappresentanti dei

Comuni e le organizzazioni agricole. Un'iniziativa, quella di D'Alfonso, che era stata da più parti richiesta nei giorni scorsi per sollecitare il riempimento del lago di Campotosto che ora appare in più punti completamente svuotato. «Come è emerso dal tavolo», ha spiegato Pepe, «sono state concluse le verifiche tecniche sui dati raccolti dai controlli effettuati sulle strutture. Sia il Mit nella sua veste di controllore, sia Enel in qualità di gestore, hanno fornito risposte positive. Inoltre, abbiamo calendarizzato i tempi per l'approvazione, da parte della prefettura competente, del documento di Pro-

tezione civile (aprile 2017), a cui è allegato il piano di emergenza di evacuazione (maggio 2017), affinché anche i Comuni possano avere un ruolo diverso, non più passivo. Il verbale della riunione sarà inviato ai componenti del tavolo e dopo l'accettazione, il gestore, di concerto con le autorità competenti, potrà attivare le procedure per favorire il riempimento dell'invaso e arrivare, entro 45 giorni, a una quota idrica di 1.310 metri sul livello del mare (60 milioni di metri cubi di acqua in più rispetto ad oggi). Quantità necessaria per salvare la stagione agricola e le altre attività legate alla presenza del lago».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lago di Campotosto senza acqua in una foto scattata ieri



# Masterplan, 60 milioni destinati allo sviluppo

Il presidente del consiglio regionale, Di Pangrazio, ha incontrato i sindaci: «Sostegno all'economia, così possiamo coordinare gli interventi»

di **Eleonora Berardinetti**

AVEZZANO

Arrivano 60 milioni di euro nella Marsica, grazie al Masterplan, per la realizzazione dell'impianto irriguo del Fucino, la valorizzazione degli impianti sciistici e la messa in sicurezza di strade ed edifici storici. Il territorio cambierà, dunque, volto grazie un maxi finanziamento programmato dalla Regione e già "messo in competenza" dal governo. In sostanza lo Stato ha dato il via libera ai progetti marsicani del Masterplan e ha accantonato nei bilanci i fondi necessari per la realizzazione. Ora i soldi dovranno passare nelle casse della Regione e di qui ai Comuni. Ieri mattina, in un incontro a palazzo Torlonia, il presidente del consiglio regionale **Giuseppe Di Pangrazio**, ha fatto il punto con **Emidio Primavera** responsabile per la Regione dell'attuazione del Patto per l'Abruzzo, e i sindaci dei Comuni interessati dal Masterplan: **Gianni Di Pangrazio** (Avezzano), **Olimpia Morgante** (Scurcola Marsicana), **Vincenzo Giovannorio** (Tagliacozzo), **Stefano**

## LE OPERE PER LA MARSICA

Realizzazione rete irrigua Fucino	50	milioni
Valorizzazione villa e parco Torlonia Avezzano	4,7	milioni
Manutenzione, restauro e risanamento del Palazzo Ducale di Tagliacozzo e della Rocca Orsini di Scurcola Marsicana	3	milioni
Recupero casa natale di Ignazio Silone a Pescina e itinerari parchi letterari	1,2	milioni
Manutenzione strade Fucino		mila euro
Manutenzione palazzo comunale Avezzano	200	mila euro
Realizzazione bacino sciistico Ovindoli-Magnola-Campo Felice	10	milioni
Recupero chiese	11,1	milioni

**Iulianella** (Pescina), **Simone Angelosante** (Ovindoli). Presenti anche i responsabili dell'Ente d'ambito idrico, del Consorzio di bonifica, dell'Arap, della Tua, del ministero dei Beni culturali e dell'Ersi. La Marsica grazie ai fondi del Masterplan potrà rea-

lizzare alcune opere che da decenni attendevano di essere finanziate. Oltre ai grandi interventi che riguarderanno l'impianto irriguo del Fucino, sono previste le ristrutturazioni di palazzo e villa Torlonia, palazzo Ducale e del castello di Scurco-

la. E ancora, la realizzazione della pista ciclabile e interventi sugli impianti da sci. Tra queste, per esempio, ci sono parte dei 15 milioni stanziati a livello regionale per gli impianti di depurazione, una fetta dei 5 milioni di euro per le infrastrutture necessarie al sistema di trasporto per lo scambio gomma-ferro, e poi ancora parte dei 15 milioni di euro per il rilancio delle aree interne e degli 8 milioni di euro per la valorizzazione dei siti di interesse culturale. «È stato un momento di confronto e di verifica importante», ha dichiarato il presidente Di Pangrazio, «che ha consentito di coordinare i livelli amministrativi per la più rapida ed efficiente attuazione degli interventi. Il Masterplan deve essere un'importante occasione di sviluppo e di sostegno per l'economia e l'occupazione». Comuni ed enti hanno discusso con Primavera le problematiche tecniche e amministrative, al fine di condividere soluzioni utili ad accelerare le fasi di attuazione del Masterplan. I lavori dovrebbero iniziare tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018.

RIPRODUZIONE RISERVATA





Un momento del sopralluogo sui pozzetti

**FOCE DEL SALINE E FOSSO MAZZOCCO****Allagamenti, prime verifiche sugli impianti di sollevamento**

■ MONTESILVANO

Gli impianti di sollevamento alla foce del fiume Saline e di Fosso Mazzocco, oltre a diversi pozzetti delle traverse che portano al mare, sono stati oggetto del sopralluogo di Comune, Consorzio di Bonifica Centro e Aca.

«Abbiamo avviato un'azione sinergica per risolvere un problema che da troppi anni affligge alcune zone della città», osserva l'assessore ai Lavori pubblici, **Valter Cozzi**. «Nelle scorse settimane, con i nostri tecnici comunali abbiamo realizzato dei sopralluoghi per mettere in atto interventi migliorativi, ma la soluzione può giungere solo attraverso una maggiore collaborazione

tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi idrici. Ogni ondata di maltempo mette in evidenza la fragilità del nostro territorio», aggiunge. «Comprendiamo l'esasperazione di chi risiede su strade maggiormente esposte ad allagamenti. È stata avviata una verifica sul funzionamento degli impianti, con l'obiettivo di migliorarne la gestione». Saranno fatte verifiche dall'Aca e dal Consorzio di Bonifica, con la supervisione degli uffici tecnici del Comune. «Potranno, così, essere programmati gli interventi di miglioramento degli impianti necessari alla soluzione di questo problema che rappresenta un disagio». (r.a.b.)

FOTO: P. DI GIACOMO/AGENZIA



# La solidarietà dei Circoli dell'Ambiente al Consorzio di bonifica Ionio Crotonese

**Francesco Tetro**  
*Presidente dei Circoli  
dell'Ambiente della Calabria*

Esprimo la mia solidarietà al Consorzio di bonifica Ionio Crotonese ad Isola Capo Rizzuto per quanto accaduto. Un atto intimidatorio che, sono certo, non fermerà il processo di rinnovamento in atto nei Consorzi di bonifica calabresi.

Sono queste le realtà che, nel loro piccolo e con l'impegno di tanti lavoratori, possono aiutare la tutela dell'ambiente, salvaguardando da un lato l'agricoltura e dall'altro mantenendo viva e costante la cura del territorio, per questo mi auguro che il presidente del Consorzio Io-

nio Crotonese, Roberto Torchia, voglia continuare il suo percorso innovativo che non potrà che far bene alla nostra Regione; così assetata di buone iniziative.

In questo momento, però, è necessario tenere uniti i lavoratori e pensare ad un progetto comune e, soprattutto, provare a ricominciare da lì, da dove le fiamme hanno provato ad interrompere, sia pure per poco, quel processo. Da parte dei Circoli dell'Ambiente ci sarà, come c'è stato finora, il sostegno affinché progetti come questo continuino a tentare un'evoluzione per il nostro territorio, che appare ormai urgente, facendo del bene non solo all'ambiente ma anche all'occupazione.



## Il Consorzio Bacchiglione premia gli studenti

► CODEVIGO

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione torna fra i banchi di scuola, premiando i migliori progetti degli studenti sulla tutela ambientale. Si tratta di un'iniziativa volta a sensibilizzare gli alunni alla conoscenza e alla tutela del proprio territorio: oltre alla lezione in classe dedicata a temi come la gestione della risorsa idrica, la sicurezza idraulica, i cambiamenti climatici e le conseguenze dell'espansione urbana, gli studenti saranno ospiti all'idrovora di Santa Margherita. «Bisogna cominciare dai più piccoli», ha affermato il presidente del Consorzio, Paolo Ferrareso, «per crescere cittadini consapevoli. Ecco perché crediamo così tanto in questo progetto e abbiamo deciso di premiare chi ha aderito con un piccolo concorso mettendo tre premi in palio. Ai tre progetti migliori infatti spetteranno rispettivamente 500, 300 e 200 euro spendibili in materiale scolastico. La premiazione si terrà domenica 21 maggio all'idrovora di Santa Margherita in occasione del giorno conclusivo della Settimana della bonifica. Insieme ai ragazzi, anche le famiglie avranno l'occasione di scoprire l'idrovora, la sua storia e il suo funzionamento». (al.ce.)



**DOPO IL MALTEMPO****A Lido e Punta Barene crollano gli argini**

Crolla l'argine nel tratto fra il Lido di Staranzano e Punta Barene. Le mareggiate invernali prima e la pioggia insistente poi, hanno causato l'apertura di una pericolosa voragine.



■ VITIELLO A PAGINA 29

**Crolla l'argine tra il Lido e Punta Barene**

Mareggiate e pioggia hanno aperto una pericolosa voragine larga due metri. Si temono altre falle sotto la vegetazione

**di** **Ciro Vitiello**

► STARANZANO

Crolla l'argine nel tratto fra il Lido di Staranzano e Punta Barene. Le mareggiate invernali prima e la pioggia insistente poi del mese scorso, hanno causato l'apertura di una pericolosa voragine larga un paio di metri e profonda circa tre. E non è ancora chiaro se esistono altre falle in tutta la lunghezza perché buona parte dell'argine superiore è avvolta da rovi e da piante che non permettono al momento di controllare lo stato di fatto.

Il Comune ha intanto sistemato per sicurezza una transenna e un cartello con la scritta "Divieto di accesso, pericolo di cedimento argine", dopo aver emesso un'apposita ordinanza, la n.14/2017 a firma del sindaco Riccardo Marchesan, con la quale è stato interdetto il pubblico transito sulla porzione di area arginale interessata al cedimento, fino a quando non verranno eliminate le cause di pericolo da parte degli enti preposti. La maxi erosione ha aperto una serie di interrogativi, primo fra tutti quello di un suo eventuale allar-

gamento, ma soprattutto la conferma di chi dovrà operare per sistemare la spaccatura che s'è creata, visto che l'area risulta di competenza del demanio, oggi quindi di competenza della Regione e non del Comune, per giunta ricadente in zona "Sic", cioè nel Sito di Interesse Comunitario, perciò soggetto a determinate prescrizioni. Tra i vari enti, la competenza, la gestione, il monitoraggio e il controllo dell'argine sembrano affidati al Consorzio di Bonifica della Pianura Isontina al quale spetterà di riparare in breve tempo il danno che si è creato per evitare che peggiori la situazione. C'è preoccupazione, infatti, per le aziende agricole che hanno i terreni di fronte all'argine poiché un'eventuale mareggiata senza l'adeguata protezione, l'acqua salata potrebbe invadere le terre e provocare danni alle coltivazioni.

I sintomi del malessere della salute dell'argine erano già stati segnalati alla fine dello scorso anno dagli stessi proprietari delle aziende agricole circostanti, senza aver trovato una conferma ufficiale di chi dovrebbe ef-

fettuare un controllo generale di questa difesa dal mare, per il tratto di argine tra il Lido di Staranzano e Marina Julia a Monfalcone. L'argine, infatti, per una funzione efficace nella protezione del territorio circostante, dovrebbe avere, spiegano alcuni proprietari terrieri, una manutenzione ordinaria costante nel tempo, considerando che il muro di difesa, venne costruito più di 40 anni fa, nel 1969, dopo una violenta mareggiata che sconvolse tutto il litorale da Marina Nova al Lido di Staranzano. In quell'occasione aveva provocato allagamenti anche a Monfalcone dopo aver superato la scalinata, arrivando fino all'accesso del centro abitato al condominio "Venus", sede dell'ex notissima gelateria "Arnoldo" (chiusa oramai da qualche anno), proprio all'ingresso di Marina Julia.

La zona ha anche un altro aspetto, quello cioè della fruizione della sommità dell'argine soprattutto per i pedoni. Una volta, infatti, era percorribile da Punta Barene fino a Monfalcone, poi ha preso il sopravvento una crescita incontrollata della vegetazione selvatica che ha re-

so inaccessibile il tratto da Punta Barene fino al "Surf Bar" di Staranzano al confine di Marina Julia. Attualmente più di metà della sua lunghezza è interdetto. Monfalcone, però, mantiene pulito e transitabile solo il tratto di sua competenza. In passato più volte gli operatori commerciali della zona e quelli che hanno in concessione tratti di spiaggia, avevano chiesto al Comune di Staranzano di effettuare la pulizia dell'argine superiore per renderlo fruibile alla gente, ma finora non ci sono mai state risposte concrete. Se si rende percorribile a piedi, viene anche migliorato l'aspetto ambientale che può potenziare la zona valorizzando la presenza delle essenze arboree che si trovano lungo il percorso, come ad esempio le querce di vario tipo, i pioppi, gli abeti.

Dalla sommità dell'argine è possibile ammirare un panorama unico del suo genere che parte dal golfo di Panzano, Duino, il Carso, Trieste fino a Pirano nella vicina Slovenia, mentre per gli appassionati delle due ruote nello spazio sottostante possono percorrere la nuova pista ciclabile che arriva fino a Grado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pericolosa voragine che si è aperta sull'argine (Foto Bonaventura)



## TRANSENNE E INCERTEZZE

Interdetta l'area. Il problema di un eventuale allargamento



Lavori in corso a Punta Barene (Foto Bonaventura)



Una zona transennata nella zone dei cantieri (Foto Bonaventura)



Le ruspe all'opera per il rafforzamento verso il mare (Foto Bonaventura)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Le canoe tornano in acqua con i Regionali sul Brancolo

Domenica l'appuntamento sui 5mila metri che apre la stagione sportiva 2017. L'organizzazione affidata alla Timavo, in gara con complessivamente 18 atleti

di Michele Neri  
MONFALCONE

Sarà il canale del Brancolo di Monfalcone, che da quasi un secolo ormai è il teatro degli allenamenti giornalieri della Canottieri Timavo nelle due sezioni canoa e canottaggio, a ospitare domenica i Campionati regionali di canoa sui 5mila metri, la gara che inaugura la lunga stagione 2017 della pagaia in Friuli Venezia Giulia.

Seppur sulla distanza del fondo, e non su quelle olimpiche che saranno invece protagoniste a primavera inoltrata e poi in estate, la prima regata stagionale è il banco di prova dopo gli allenamenti invernali di tutte le società della regione, che sono iscritte in blocco nelle liste di partenza assieme a diversi club di Slovenia e Croazia, e anche a quelli di altre regioni italiane (nella segreteria di via Agraria sono arrivate iscrizioni anche da Veneto, Trentino ed Emilia Romagna).

La squadra agonistica della società organizzatrice, la Canottieri Timavo, parteciperà alla gara con 10 atleti nelle categorie Allievi e Cadetti, e altri 8 del gruppo Junior e Senior. Nutrita anche la rappresentanza dell'altra società monfalconese, la Skcm di Marina Nova, a dimostrazione che la canoa continua a essere uno sport di punta nella città dei cantieri.

Saranno impegnate in acqua tutte le categorie, a partire da quelle giovanili, che gareggeranno sulla distanza ridotta dei 2mila metri, mentre Ragaz-



Il mondo della canoa torna in acqua domenica sul canale del Brancolo

zi, Junior, Senior e ovviamente Master, sia maschili che femminili, si sfideranno sui cinque chilometri del percorso lungo il canale.

Parte attiva nell'evento di domenica, per la sicurezza in acqua, la sezione nautica della Protezione Civile di Monfalcone, che si avvale del placet dell'Ente tutela pesca e del Consorzio di Bonifica dell'Isontino. A

fare gli onori di casa sarà il presidente della Timavo, Lorenzo Lorenzon, che rientra oggi da una lunga trasferta intercontinentale proprio per essere presente alla manifestazione, la prima per lui dopo la rielezione al vertice del club biancoblu, che con il nuovo direttivo arriverà tra tre anni, nel 2020, al suo centenario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BANDO****Quattro posti  
al Consorzio  
di Bonifica  
Toscana Nord**

CAPANNORI

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord potenzia l'attività di vigilanza e polizia idraulica sui corsi d'acqua di tutto il comprensorio. Lo fa attraverso la selezione pubblica, per titoli e prove, al fine di formare una graduatoria, dalla quale attingere per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di quattro unità di personale, inquadrato giuridicamente e contrattualmente come collaboratore tecnico istruttore, con mansioni di guardiano idraulico. Il bando completo della selezione è a disposizione sul sito del consorzio ([www.cbtoscananord.it](http://www.cbtoscananord.it)). Tra i requisiti richiesti il diploma di geometra c/o di perito agrario. Le domande devono pervenire entro e non oltre le 12 del prossimo 23 marzo, o in busta chiusa a mano all'ufficio protocollo del Consorzio, sede di Capannori, in via dello Scatena 4 oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; o tramite Pec. Sulla busta contenente la domanda, o sull'oggetto della Pec, dovrà essere apposta la dicitura: selezione per collaboratore tecnico istruttore. Per informazioni, si può chiamare il numero 0583.98241.



# Argenta fa prevenzione contro sisma e alluvione

Il geologo Brunaldi: il rischio non va mai dimenticato, vecchi edifici da sistemare Sabato al centro Mercato l'iniziativa per spiegare territorio e misure di intervento

► ARGENTA

«Quando sistemiamo un vecchio edificio, pensiamo a rinnovare il bagno, alla nuova cucina. Ma non si pensa mai che se un edificio non è antisismico è destinato a subire danni in occasione di un terremoto». Raffaele Brunaldi, geologo argentino, è pragmatico e punta il dito su quello che è uno dei problemi del territorio ferrarese, e dell'Argentino in particolare, che ha scoperto di essere anche a rischio sismico alle 4.04 del 20 maggio 2012. Anche se i geologi da tempo invocavano attenzione. E proprio per spiegare ai cittadini la situazione reale del territorio, tra rischio sismico e idraulico, sabato pomeriggio al centro Mercato si tiene l'iniziativa "Preservare la nostra terra salvare la vita", con Brunaldi

che sarà uno dei relatori. «Recentemente il Comune di Argenta ha stilato il Piano speditivo di Protezione civile - spiega Brunaldi, che ha collaborato anche alla definizione del documento - e ora è il momento di divulgarlo. Ed è importante che il Cai e il Lions argentani, sempre attenti al territorio, si siano fatti promotori di questo momento di divulgazione».

Non va dimenticato, ad esempio, che per quanto riguarda il rischio sismico - rileva il geologo argentino - «il territorio del nostro comune è l'unico a essere classificato in zona sismica 2, a differenza di tutto il resto della provincia che è classificato in zona sismica 1. Quindi un territorio a media pericolosità, ma la vulnerabilità dei tanti vecchi edifici è tale che, nonostante i terremoti inferiori a magnitudo 6, i danni sarebbero gravissimi».

E non va dimenticato quello che è il rischio idraulico, con Argenta a ridosso dell'argine del Reno, fiume che, nonostante non abbia imponenti dimensioni, ha regimi di piene improvvise: ma in questo caso l'idrovoro «Saiairino - ricorda Brunaldi - sta svolgendo un ruolo egregio. Poi uno "scavalco" degli argini da parte del Reno è pochissimo probabile». Resta il rischio degli allagamenti per l'acqua che arriva dal «Ferrarese, ma il consorzio di bonifica ha fatto parecchi interventi e i nostri centri abitati sono in genere su aree più rilevate». Il problema si pone piuttosto per aree depresse in zone di campagna. «La prevenzione? L'amministrazione comunale argentina e l'Unione dei Comuni hanno fatto tutto quanto è previsto dalla legge - spiega il geologo argentino - ora quello che manca è parlare del piano ai

cittadini e coinvolgerli, per spiegare come correre meno rischi e cosa fare in caso di emergenze».

Ribadendo come siano importanti gli interventi antisismici che il Comune sta portando avanti nelle scuole, Brunaldi sottolinea come «l'ultimo terremoto, quello del 2012, abbia fatto sì che si inizi a parlare di cose che come geologi diciamo da 20 anni: che il Ferrarese non è immune dai terremoti e così questo è il momento buono per portare a sintesi un piano contro le emergenze. Resta il problema degli edifici molto vecchi e di una ricostruzione successiva alla seconda guerra mondiale che non ha guardato a questi aspetti. Poi, se si vuole fare davvero sicurezza, vanno sfatate certe affermazioni, come il fatto che il nostro sottosuolo è di sabbie e argille: non significa niente, l'argilla non attenua, anzi, amplifica l'onda di un sisma....». (al.vin)



La riapertura, a febbraio, della chiesa di San Biagio danneggiata dal sisma



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# Aperti oltre 1000 luoghi tra arte, storia e paesaggio

Il 25 e 26 marzo in tutta Italia si terrà la 25<sup>a</sup> edizione della manifestazione In programma visite inedite in compagnia di 42000 fra volontari e ciceroni

Oltre mille luoghi da visitare a contributo libero in tutta Italia, quattro nella nostra provincia, due in città e due a Comacchio, tantissimi altri posti da poter vedere (alcuni per la prima volta) anche nelle province confinanti con la nostra. Insomma, quelle in arrivo sabato 25 e domenica 26 marzo saranno "Giornate Fai di primavera" ancor più ricche. E questo grazie ai tanti volontari Fai che il prossimo week end saranno a disposizione dei visitatori per aprire questi luoghi.

Pochi sanno, ad esempio, che a Rossano, in Calabria, è conservato nel Museo Diocesano il Codex Purpureus Rossanensis, capolavoro assoluto dei codici bizantini miniati risalenti al V-VI secolo, composto da 188 fogli di finissima pergamena purpurea e illustrato da 14 splendide miniature; e che, nel 2015 è stato riconosciuto dall'Unesco patrimonio universale dell'Umanità. Di sicuro pochi conoscono il piccolo villaggio

medievale di Caramanico Terme, in provincia dell'Aquila, nel cuore del Parco Nazionale della Maiella, con, tra il resto, la Chiesa di San Tommaso Becket del '400 che conserva un ricco connubio di culti pagani, ermetici e cristiani. Sono solo due dei 50 borghi storici che si potranno scoprire, anche nelle loro bellezze nascoste, il 25 e 26 marzo in occasione delle "Giornate Fai di primavera", manifestazione tesa alla riscoperta e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico, artistico e paesaggistico di cui è ricco il Belpaese: luoghi, monumenti, palazzi, siti inediti, normalmente non fruibili o preclusi alla visita.

La manifestazione, che festeggia la 25<sup>a</sup> edizione, è stata presentata a Palazzo Chigi dal presidente del Fondo Ambiente Italiano, Andrea Carandini, il quale ha esordito dicendo che «lo scopo delle due giornate è quello di distogliere la gente dagli schermi bidimensionali per scoprire la realtà tridimensionale del paesaggio italiano». Pre-

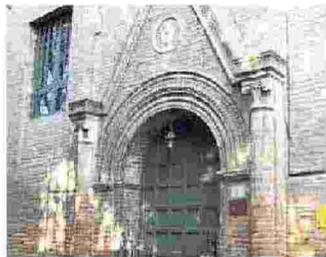
sente il premier Gentiloni, il quale, nel suo intervento ha ribadito quanto l'intuizione delle Giornate Fai abbia fatto strada diventando un fenomeno di massa al punto «da diventare oggi un elemento fondamentale del nostro paesaggio culturale». «L'idea semplice e vincente è l'aver associato la scoperta alla partecipazione. Tutti noi abbiamo nella strada vicina un tesoro che conosciamo poco. È un modo per essere fino in fondo italiani, essere consapevoli della bellezza, ma vivendola in modo inclusivo e aperto verso il mondo. Un messaggio culturale, persino politico».

Gentiloni ha inoltre ribadito «l'impegno del governo alla cura e alla prevenzione del territorio specie dopo il fenomeno cronico dell'ultimo sisma. Un lavoro di lunga lena, da rilanciare, con l'idea di lavorare per decenni alla manutenzione del Paese, e che sollecita la responsabilità delle istituzioni».

Presente il ministro dei beni culturali e del turismo Dario

Franceschini, che ha sottolineato i due punti fondamentali «del nuovo piano strategico del turismo, in linea con l'azione del Fai di questi anni: puntare al turismo sostenibile e all'Italia come museo diffuso per governare la crescita turistica e puntare sul turismo che cerca l'eccellenza e rispetta la fragilità di città d'arte e del paesaggio».

Il grande successo della Giornate Fai e la straordinaria partecipazione, cresciuta negli anni, lo dicono i numeri di questa edizione con l'apertura straordinaria, dal Nord al Sud, di ben 1000 siti in 400 località 260 palazzi e ville, 51 borghi, 79 castelli e torri, 90 piccoli musei. Tesori di arte e natura in molti casi sconosciuti, perlopiù inaccessibili ed eccezionalmente visitabili. Per un bilancio importante del quarto di secolo lo dicono altri numeri: 10mila luoghi aperti in 4.300 città, oltre 9 milioni di visitatori, 115mila volontari e 210mila giovani apprendisti e aspiranti "ciceroni". Quest'anno, i volontari saranno 7.500, gli "apprendisti ciceroni" 35mila. Info [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it).



**FERRARA**  
**MONASTERO CORPUS DOMINI**  
Via Pergolato, orario 10 - 13 / 14 - 18

Il Monastero del Corpus Domini fu fondato nel 1406; per molti anni vi visse la mistica clarissa Santa Caterina Vegri. Ospita le tombe degli Estensi, trasferite da Santa Maria degli Angeli, non più esistente.  
Visite a cura dell'Igt Aleotti



**FERRARA**  
**PALAZZO GIULIO D'ESTE**  
Via Ercole D'Este, 16 (10-13 / 14-18)

Il palazzo, oggi sede della Prefettura, fu uno dei primi realizzati lungo l'asse dell'Addizione Erculeale. Prende il nome da Don Giulio d'Este, figlio del duca Ercole I, imprigionato per aver partecipato ad una congiura.  
Visita a cura dei ragazzi del Roiti



**SALINE DI COMACCHIO**  
Orario 10-17. Prenotazione obbligatoria allo lat 0533/314154

La Salina di Comacchio, ricavata nell'antica foce del Po di Eridano, che fluiva a nord delle attuali estensioni vallive, rappresenta un biotopo di elevato valore naturalistico. Visite a cura del Cadf e dei ragazzi del Brindisi



**COMACCHIO**  
**MUSEO DEL DELTA ANTICO**  
Ospedale Infermi, via Agatopisto sabato 19-24, domenica 18-22

Il Museo Delta Antico, prossimo alla apertura, trova spazio nel settecentesco Ospedale in stile neoclassico dell'architetto Antonio Foschini. Visite a cura di Pro Loco, Cogetour e ragazzi del Brindisi

## IN TRENO

### L'occasione per una gita a Venezia

Venezia è sempre Venezia, e le giornate del Fai offrono un'occasione in più per una gita in laguna. Preferibilmente con il treno che mai come in questo caso è la soluzione migliore, senza l'assillo e la spesa del parcheggio: da Ferrara ci sono 23 corse al giorno, con i regionali veloci particolarmente convenienti (8,85 euro a persona, meno di un'ora e mezzo) e il treno Italo di metà mattinata che fa risparmiare mezz'ora e che si trova in offerta anche a 9,90.

Ad una decina di minuti a piedi dalla stazione il Fai apre la Scuola Grande della Misericordia, edificio trecentesco completato nel Cinquecento dal Sansovino, la cui facciata è rimasta incompiuta per i costi impossibili del rivestimento. La sala del Capitolo fu realizzata negli anni '80 del Cinquecento ed ospitava opere, oggi perdute, di Veronese, Padovanino, Tintoretto. Con la soppressione napoleonica delle Scuole, l'edificio è diventato proprietà privata e un recente restauro lo ha restituito al pubblico. Potrà essere visitata sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16.

Alle spalle dei parcheggi automobilistici di Piazzale Roma, pochi conoscono la chiesa di Sant'Andrea de la Zirada. La struttura eretta nella seconda metà del XV secolo al posto dell'antico oratorio per le monache agostiniane del vicino monastero conserva un raro esempio di coro pensile. L'altare maggiore con la Trasfigurazione sul monte Tabor, risalente al 1679 è attribuito allo scultore belga Giusto Le Court. Restaurata e restituita al culto nel 2016, è tuttora raramente accessibile. Sarà aperta sia sabato che domenica.

Riservata agli iscritti del Fai è invece la visita a palazzo Morosini Gatterburg.

La gita può essere completata con il palazzo Olivetti adiacente a piazza San Marco, negozio che Carlo Scarpa realizzò per Adriano Olivetti, uno degli esempi più significativi dell'architettura del Novecento. Ma per quello non c'è fretta: è aperto tutto l'anno.

## BOLOGNA

■ **Cinema Modernissimo:** sabato e domenica orario 10-18, in piazza Re Enzo 1. Contributo da 2 euro in su. Si tratta di una idea ambiziosa di riqualificazione di un edificio importante del centro storico.

■ **Palazzo Fantuzzi:** sabato orario 9-17, domenica 10-18, in via San Vitale 23. Contributo da 2 euro in su. Sabato (9-13) visita all'appartamento affrescato da Francesco Bibiena. È uno dei più grandi palazzi signorili in città.

■ **La Quadreria:** sabato orario 10-18, in via Marsala 7. Contributo da 2 euro in su. La Quadreria di Palazzo Rossi Poggi Marsili è il nuovo museo di dipinti di scuola bolognese dal '500 al '700.

■ **Santissima Annunziata:** sabato orario 10-17, domenica orario 10-17, in via San Mamolo 2. Contributo da 2 euro in su. Il complesso monumentale Santissima Annunziata è nato nel XV secolo.

■ **Conservatorio del Baraccano:** sabato e domenica orario 10-18, in via Santo Stefano 119. Contributo da 2 euro in su. C'è il Santuario della Madonna del Baraccano, fu comunità monastica con 5 secoli di vita.

## MODENA

■ **Sassuolo:** Castello di Montegobbio e Villa Cionini Barbolini, sabato orario 10-17, in via per Montegobbio, contributo da 3 euro in su. Il castello è fra i più interessanti in tutta la provincia modenese. Ha un'alta torre, un palazzo feudale, chiesa e servizi. Noto dai primi anni del Mille, fu restaurato nel XIX secolo.

■ **Bomporto:** La Riviera del Panaro, sabato e domenica orario 10-17, viaggio sulla riviera del Panaro, contributo da 3 euro in su. Villeggiatura sulla Riviera del Panaro, con diversi punti di ristoro e visite nelle Delizie mete estive degli aristocratici modenesi collocate lungo l'idrovia Naviglio-Panaro che per secoli collegò Modena all'Adriatico ed a Venezia.

■ **Mirandola:** Portovecchio - zona militare, sabato e domenica orario 10-17, in via Valli. Contributo da 3 euro in su. Aperto per la prima volta al pubblico per autorizzazione dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, ha ospitato il fulcro del Comando militare del V Centro allevamento quadrupedi dal 1883 al 1954. Qui venivano allevati cavalli di razza. Il palazzo comprende foresteria, magazzino, edifici di servizio unici.

## RAVENNA

■ **Biblioteca Classense:** sabato 15-18, domenica 10-18.30, via Baccarini 3. Contributo 5 euro. La storica Biblioteca apre le porte agli spazi appena restaurati.

■ **Lugo:** Complesso della chiesa del Carmine, sabato 9.30-17, domenica 11-18, via Baracca 1. Contributo da 3 euro in su. Nato nel '500: opere pittoriche e due organi.

■ **Faenza:** Palazzo Laderchi e Gabinetto di astronomia, sabato e domenica 10-12.30 e 15-18, corso Garibaldi. Contributo da 3 euro in su. Si trova il Museo del Risorgimento e il Gabinetto di fatto mai visitato.

■ **Faenza:** Palazzo Ghetti già Spada, venerdì alle 17.30, corso Matteotti 27. Contributo da 5 euro in su. Percorso in stanze con dipinti e stucchi storici.

■ **Brisighella:** Istituto Emiliani di Fognano, domenica 10-12.30 e 15-18, via Emiliani 54. Contributo da 3 euro in su. Visita con suo Marisa in monopattino.

■ **Cervia:** Woodpecker, sabato e domenica 10-12 e 15-18, viale Baldini 480. Contributo da 3 euro in su. Discoteca nata negli anni '70 con moderna architettura.

## MANTOVA

■ **Antica edicola dei giornali:** sabato e domenica 10-18, piazza Matilde Canossa. Contributo da 3 euro in su. Costruita a fine '800, restaurata nel 1992, aperta tutto l'anno per offrire un servizio ai cittadini di Mantova e non solo.

■ **Palazzo Vescovile:** sabato 14.30-17.30, domenica 10-17.30, piazza Sordello 15. Contributo da 3 euro in su. Ex palazzo Bianchi, dal 1824 è della Diocesi, con uffici e Archivio Storico Diocesano.

■ **Museo Archeologico:** sabato 14.30-17.30, domenica 10-17.30, piazza Sordello 27. Contributo da 3 euro in su. Fu sede del Mercato dei Bozzoli, ma anche del teatro di corte dei Gonzaga.

■ **Sermide:** Consorzio di Bonifica di Moglia, sabato 14.30-17.30, domenica 10-17.30. Contributo da 3 euro in su. Uno dei più importanti resti della bonifica di fine '800. Sta per nascere l'annesso museo.

■ **Castiglione delle Stiviere:** Casa Nodari, sabato 14.30-17, domenica 10-17, via Tana 19. Contributo da 3 euro in su. Casa della ricca famiglia Nodari, stupisce per le linee e le decorazioni esterne.

## ROVIGO

■ **Ex ospedale psichiatrico:** sabato 14-17.30, domenica 10-13 e 14.30-17.30, via Chiarugi 135. Contributo da 3 euro in su. È un luogo della memoria, in cui il tempo è sospeso dal 1997, anno della definitiva dimissione a seguito dell'applicazione della legge Basaglia. La Provincia di Rovigo progettò il complesso nel 1906 ma fu aperto dopo il 1930. La planimetria è organizzata secondo una schema a ferro di cavallo, per consentire il controllo visivo dei padiglioni. Taluni pazienti hanno dipinto alcuni interni con affreschi e graffiti. Bello il parco, caratterizzato da alberi secolari.

■ **Ex zuccherificio:** sabato 14-17.30, domenica 10-13 e 14.30-17.30, viale Porta Adige 45. Contributo da 3 euro in su. Il complesso nacque agli inizi del '900 ad opera della Società Italiana per l'industria dello zucchero e rimase operante fino al '78. Le strutture appaiono "ricche" e dimostrano come la tecnologia costruttiva fosse una vera e propria opera d'arte. L'edificio è in mattoni con finiture all'esterno a faccia a vista. Originaria la costituzione di una sorta di piazza. Uffici venduti nel '91, progetti di recupero sulla qualità dell'esistente. Ospita l'Università.

## PADOVA

■ **Giardino Romiati:** sabato e domenica 15-18, via del Santo 49. Contributo da 3 euro in su. Progetto del giardino dell'architetto Jappelli nell'800.

■ **Liceo delle scienze umane:** sabato 11-17.30, domenica 10.30-17, via del Santo 57. Contributo da 3 euro in su. Scuola da 150 anni dentro un convento.

■ **Arquà Petrarca:** Fondazione musicale Masiero e Centanin, sabato 14-18, domenica 11-18.30, via degli Ulivi 12. Contributo da 3 euro. Contiene il museo dei pianoforti antichi e degli strumenti.

■ **Arquà Petrarca:** giardino di Casa Copercini Giuseppin, sabato 14-18, domenica 11-18.30, via Roma 26. Contributo da 3 euro. Tra storia e natura con i Colli.

■ **Arquà Petrarca:** Oratorio Santissima Trinità e Loggia Vicari, in via Castello, sabato 14-18, domenica 11-18.30. Contributo da 3 euro. Oratorio del 1181, luogo del Petrarca.

■ **Este:** Complesso religioso della Consolazione, sabato 15-17, domenica 10-18, via Francesconi 2. Contributo da 3 euro. Edificio tra '400 e '600 con affreschi.

## AQUINO - DAL CONSORZIO

# Fissati tutti i criteri per irrigare i campi

**I**l Consorzio di Bonifica "Valle del Liri", ha fissati i criteri per l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione. I consorziati che intendono irrigare i terreni serviti dall'impianto irriguo per il Comune di Aquino devono presentare domanda di irrigazione entro e non oltre il 31 maggio 2017, presso il settore gestione impianti irrigui di Cassino, Via Appia km. 5.550 dalle ore 8,30 alle ore



Campi irrigati

12,30 nei giorni lunedì - venerdì e nei giorni martedì - giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17. L'utente è tenuto a comunicare i seguenti dati: a) dati anagrafici; b) dati catastali dei terreni; c) superficie da irrigare; d) Tipo di coltivazione ed attrezzatura irrigua da utilizzare; e) numero di idrante. E' attivo un numero di emergenza h24 in caso di necessità 0776301460. Infine il commissario De Lipsis avvisa che chi dovesse irrigare i campi senza la preventiva autorizzazione è soggetto a sanzione.

Angelo Carcione



VIADANA

Oggi tavolo sulle nutrie con Mantova, Cremona e l'assessore Gianni Fava

**VIADANA** L'assessore regionale all'agricoltura **Gianni Fava** presiederà oggi a Viadana il tavolo sull'emergenza nutrie, al quale sono attesi i sindaci dei Comuni delle province di Mantova e Cremona, oltre ai partecipanti del tavolo tecnico che si è tenuto lunedì a Mantova. All'incontro organizzato per oggi a Viadana, sono stati invitati i presidenti dei consorzi di bonifica, i consiglieri regionali di riferimento per Cremona e Mantova, le associazioni agricole di categoria del territorio e rappresentanti dei parchi (Serio, Adda Sud, Oglio Nord, Oglio Sud e Mincio). Come noto, sia in provincia di Mantova che in provincia di Cremona quello delle nutrie è un problema annoso che si sta cercando di risolvere in tempi quanto più possibile brevi.



## TAGLIO DI PO

# Il 21 marzo è la festa della bonifica

**TAGLIO DI PO - E' festa in onore di San Benedetto da Norcia, patrono dei bonificatori, il prossimo martedì 21 marzo. A Taglio di Po, nella splendida cornice del Museo Regionale della Bonifica, sarà celebrato il 54esimo anniversario di questa ricorrenza, organizzato dal Consorzio di Bonifica Adige Po insieme al "fratello" del Delta del Po, presieduti da Mauro Visentin e Adriano Tugnolo. Si tratta di una consuetudine ormai cara e consolidata quella di festeggiare il loro santo patrono, dal quale traggono ancora ispirazione al loro operare quotidiano. Alle 11 il ritrovo al Museo di Ca' Vendramin, quindi la messa celebrata dal vescovo di Chioggia, Adriano Tassarollo, Vescovo della Diocesi di Chioggia.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COLOGNA.** Il Consorzio ha alzato le paratie che consentono di irrigare 83mila ettari di campagna con l'acqua dell'Adige

# Il Leb apre la stagione irrigua «Servono però manutenzioni»

L'ente presieduto da Zampicinini reclama però l'aumento di portata da 26,5 a 45 metri cubi al secondo e fondi per rinforzare le sponde

**Paola Bosaro**

Arriva l'acqua del Leb nei campi veronesi, vicentini e padovani ma non spegne il fuoco delle polemiche sulla penuria di fondi per le manutenzioni e sulla mancata concessione di un aumento di portata del canale irriguo più importante del Veneto centrale. Ieri mattina, con una cerimonia nella sede del Consorzio Leb (Lessinio-Euganeo-Berico), alla presenza del presidente Luciano Zampicinini e dei parroci fra Paolo Costa e don Stefano Piccolo, sono state aperte le paratie che consentono all'acqua dell'Adige, prelevata tramite il canale ex Sava, di irrigare terreni agricoli per una superficie complessiva di quasi 83mila ettari, fino ai confini con il Veneziano.

La stagione irrigua ha dunque avuto inizio e durerà fino a metà ottobre, tuttavia i problemi da tempo segnalati da

Zampicinini e dal presidente regionale dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni Giuseppe Romano rimangono. La prima questione, posta ormai da tempo, è la richiesta in Regione di aumento della portata del Leb da 26,5 a 45 metri cubi al secondo. Un incremento che, secondo gli studi fatti dal Consorzio, l'Adige e il Leb sarebbero in grado di sopportare senza problemi. «Le portate concesseci corrispondono alla metà delle potenzialità del nostro canale. Con 45 metri cubi al secondo potremmo irrigare in modo più efficiente territori che oggi non raggiungiamo», afferma Zampicinini. Questo tema si collega al problema dei Pfas. In alcune aree oggi non raggiunte dal canale artificiale, infatti, potrebbe in un prossimo futuro arrivare grazie al Leb acqua pulita e sicura, con valori di sostanze perfluoroalchiliche ben al di sotto dei limiti imposti dal ministero.



L'apertura delle paratie del canale Leb che garantisce acqua a 83mila ettari di campagna DIENNEFOTO

Il presidente Romano batte i pugni: «È ora di rispettare le priorità stabilite dalla legge nella gestione della risorsa idrica: per primo si deve soddisfare il bisogno umano, poi quello dell'agricoltura e successivamente si devono garantire tutti gli altri usi, industriali, energetici e commerciali». Il riferimento è all'utilizzo dell'acqua dell'Adige da parte delle centrali idroelettriche. «Ho chiesto alla Regione di aprire un tavolo sulla crisi idrica, considerato che per il terzo anno ci siamo trovati di fronte ad un inverno siccitoso, per stabilire fi-

nalmente il corretto impiego delle risorse idriche», riferisce Romano. «Per quanto concerne il bacino idrografico dell'Adige, ritengo che debbano partecipare alle scelte strategiche anche le province autonome di Trento e Bolzano perché non è giusto che i soggetti a valle debbano stringere i denti perché a monte ci si regola un po' come si vuole. Noi riteniamo che quando l'Adige ha una portata elevata possa e debba cedere più acqua al Consorzio Leb».

L'ultima grave questione legata alla tenuta del sistema Leb, realizzato negli anni Set-

tanta-Ottanta, è la sua manutenzione. Il Consorzio parteciperà al Programma di sviluppo rurale nazionale che mette a disposizione 300 milioni di euro per il miglioramento ed ammodernamento di sistemi e canali irrigui. «Abbiamo già presentato un progetto e miriamo ad ottenere quei 20 milioni di euro che ci permettano almeno di intervenire nel tratto ricadente sotto il Comune di Arcole, dove le lastre di cemento presentano gravi cedimenti e vanno urgentemente sistemate», annuncia Zampicinini. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

life

# Giovani esploratori alla scoperta della bonifica

Un'uscita per scoprire il mondo dell'acqua dei territori di Cesena, Cesenatico e Cervia

**CT** Redazione  
 16 MARZO 2017 09:05



I più letti di oggi



1  
 Giovani esplorato alla scoperta della bonifica

**CESENA NORD**  
**OTTIMAX**  
**IL PIU' GRANDE BRICO ITALIANO**

Un'uscita alla scoperta del mondo dell'acqua, questa l'esperienza che ha coinvolto i ragazzi della scuola media di San Carlo in visita alle opere e agli impianti del Consorzio di bonifica della Romagna nei Comuni di Cesenatico e Cervia. In una splendida giornata di sole, i ragazzi hanno approfondito in che modo le acque piovane di un bacino di circa 130 chilometri quadrati, comprendente gran parte dei territori comunali di Cesena, Cesenatico e Cervia, raggiungono il mare, attraverso i canali, le paratoie e gli impianti del Consorzio di bonifica. La visita è partita dalla grande cassa di espansione di Montaletto di Cervia che, in caso di eventi piovosi intensi e prolungati, dà respiro ai livelli nei canali di scolo, invasando fino a 200.000 mc d'acqua. I ragazzi hanno appreso in questo modo come la moderna tecnica idraulica preveda di creare bacini di allagamento preferenziale arginati, per prevenire esondazioni nei centri abitati e nelle campagne. Questo grande bacino, oggi è diventato anche una zona umida di pregio, frequentatissima da uccelli di tutte le specie e molto amata dagli amanti del bird watching.

La visita è proseguita all'impianto idrovoro consorziale di Tagliata, dove i ragazzi hanno potuto vedere in azione le grandi idrovore che sollevano meccanicamente le acque provenienti dalle zone basse dei Comuni di



IO DONNA



SKY

Sponsorizzato da **Bubbrain**

CASE A CESENA



**Centro città**  
 Appartamento 3 locali  
 190.000 €  
 99 m²



**Centro città**  
 Appartamento 3 locali  
 130.000 €  
 94 m²



Cesenatico e Cervia; quelle che, per via del grave fenomeno della subsidenza, non possono scolare a mare naturalmente. Senza l'aiuto delle idrovore, frazioni come Pinarella, Montaletto, Cannucceto tornerebbero ad essere zone paludose. Infine, i ragazzi hanno visitato l'imponente by pass di Tagliata, una grande opera civile realizzata dal Consorzio nel 2009 che porta verso mare tutte le acque che normalmente dovrebbero transitare nel Porto Canale di Cesenatico. Il by pass viene attivato quando il Porto Canale viene chiuso, a mare dalle Porte Vinciane e a monte dalla Paratoia consorziale Ponte del Gatto, per proteggere tutto il centro storico da allagamenti. Il by pass è un grande tunnel a "doppia canna", che fa passare le acque di scolo sotto la Statale Adriatica, la ferrovia e la via Mazzini, regolato da imponenti paratoie in acciaio inox. A valle del by pass, il canale consorziale Tagliata porta direttamente a mare le acque del vasto bacino. Subsidenza, idrovore, by pass. Queste le nuove parole che i giovani esploratori hanno imparato, alla scoperta della complessità del lavoro di chi "porta le acque a mare"

Argomenti: [consorzio bonifica](#) [scuole](#)



**Potrebbe interessarti**



Siamo davvero sicuri di voler incontrare al piu' presto altre forme di vita intelligente?  
 SPONSORIZZATO DA "SONY PICTURES"



Dakota Johnson sexy alla prima di 50 sfumature di nero  
[Io DONNA](#)



Sei stanco del tuo mutuo? Richiedi la consulenza dello  
[UBI BANCA](#)



Case derubate: le città più colpite in Italia – Verisure Italia  
[NEWS.VERISUREITALIA.IT](#)



Pulire il bagno velocemente, ecco i trucchi  
[DESIDERIMAGAZINE.IT](#)

Contenuti sponsorizzati da

**Commenti**

[Aggiorna discussione](#)

**Notizie di oggi**

## Visita in padule nella riserva dell'Area Righetti, possibile vedere anche i nidi degli aironi



### LA SCHEDA

Categoria: Gite

il: 18/03/2017



**Sabato 18 marzo alle ore 15 - LARCIANO** - Riserva del Padule di Fucecchio: visita nell'Area Righetti - Larciano - Pistoia Padule di Fucecchio, Larciano - Via Don Franco Malucchi 115 - Larciano - Larciano  
 Data di inizio: 18/03/2017 dalle ore 15:00 alle ore 18:00

Come ogni anno il Centro R.D.P. Padule di Fucecchio organizza un ricco programma di visite guidate nella Riserva Naturale del Padule di Fucecchio (aree Le Morette e Righetti) e negli ambienti naturali vicini; le visite, che si svolgono ogni fine settimana, sono aperte a tutti gli interessati.

Sabato 18 marzo (ore 15-18) è in programma una visita nella Riserva Naturale del Padule di Fucecchio - Area Righetti

Dopo una introduzione nelle sale dedicate del Museo della Città e del Territorio di Monsummano Terme, ci si trasferisce (con mezzi propri) nella Riserva Naturale del Padule di Fucecchio.

L'Area Righetti, che costituisce la parte più settentrionale della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, conserva elementi di grande interesse paesaggistico e naturalistico, grazie alle cure prodigate per decenni dall'Ing. Gaetano Righetti e poi dal Consorzio di Bonifica, che ne ha acquisito la proprietà; proprio per questo è possibile visitarla solo in compagnia di Guide esperte, che sappiano come ridurre al minimo ogni disturbo alla flora e fauna protette.

Anche in questa parte della Riserva Naturale sono stati effettuati negli ultimi anni grandi interventi di manutenzione e ripristino ambientale, ed in particolare sono stati creati specchi d'acqua, dotati anche di due osservatori faunistici, che ospitano durante la migrazione primaverile una grande varietà di uccelli acquatici.

Nell'Area Righetti sono anche presenti due piccole colonie riproduttive di aironi e cormorani: dagli osservatori è possibile vedere a distanza con il cannocchiale i nidi e seguire le varie fasi dell'allevamento dei pulcini.

Difficoltà: nessuna.

Attrezzatura: scarponcini da trekking o stivali di gomma, secondo la stagione (chiedere al momento della prenotazione); binocolo.

Quota di adesione: attività gratuita (inserita in un progetto finanziato dalla Fondazione CARIPT).

Tutte le escursioni sono condotte da una Guida Ambientale autorizzata ai sensi della Legge Regionale 14/2005; visite guidate in altre date possono essere

[Inserisci annuncio](#)
[Registrati](#)
[Login](#)

## Annunci

[LAVORO](#)
[OFFRO-CERCO](#)
[MERCATINO](#)
[VENDO-AFFITTO](#)
[TEMPO LIBERO](#)
[VARIE](#)

concordate per i gruppi e per le classi scolastiche, che possono anche usufruire del laboratorio didattico attrezzato di Castelmartini.

E' prevista una quota di partecipazione di € 6,00 (€ 4,00 sotto i 18 anni). Per partecipare è necessario iscriversi entro e non oltre il venerdì precedente, tenendo presente però che la visita è a numero chiuso e quindi ci potrebbero essere problemi di posti disponibili.

Per informazioni e prenotazioni: Centro R.D.P. Padule di Fucecchio Onlus, tel. 0573/84540, e-mail [fucecchio@zoneumidetoscane.it](mailto:fucecchio@zoneumidetoscane.it)

Il calendario completo delle visite guidate 2017 è su <http://www.paduledifucecchio.eu>



Copyright © All rights reserved • [info@tuttopistoia.it](mailto:info@tuttopistoia.it) • tel. 389.7832644 - 338.5621308

Sede legale: Via Marruota 64 - 51016 - Montecatini - Supplemento ai quotidiani on line La Voce di Pistoia e Valdinievole Oggi

DISCLAIMER: la redazione non si assume nessuna responsabilità per i contenuti inseriti dagli utenti del sito. L'uso di questo sito web implica l'accettazione delle Condizioni d'uso e delle Regole sulla privacy di questo sito

powered by 

## VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

AMBIENTE E SALUTE

ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

POLITICA

TERRITORIO

FOTO E VIDEO

ULTIME

16/03/2017 | PIGOZZO E ZOTTIS (PD): "IN VIA GAZZERA A MESTRE MENTRE BRUGNARO E DE BERTI LITIGANO, I

Cerca ...

HOME

TERRITORIO

VENEZIA

## Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa: al progetto Life Vimine una menzione tematica

TOPICS: Comune Di Venezia Venezia

POSTED BY: REDAZIONE 15/03/2017

Per l'alto valore ecologico e di sostenibilità ambientale delle azioni svolte, è stata consegnata ieri, martedì 14 marzo, al Comune di Venezia la Menzione tematica per il progetto Life Vimine, presentato dall'Amministrazione, nell'ambito della selezione avviata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per individuare la candidatura italiana al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa 2016-2017 (<http://www.premiopaesaggio.beniculturali.it/>).

A ritirare il riconoscimento, alla presenza del Ministro dei Beni e attività culturali e il turismo Dario Franceschini e del Sottosegretario Ilaria Borletti Buitoni, la presidente della Commissione consiliare urbanistica e ambiente, Lorenza Lavini.

“Questo importante riconoscimento – ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Massimiliano De Martin – attesta l'impegno del Comune di Venezia rivolto alla cura del patrimonio ambientale e paesaggistico della nostra laguna; il meraviglioso mosaico lagunare, di cui le barene rappresentano un elemento peculiare, è un paesaggio unico che costituisce la base per la prosperità sociale ed economica delle comunità che vivono in questo straordinario territorio anfibo. Il pregio del progetto Vimine risiede nel saper tenere insieme aspetti ambientali e questioni socio-economiche, per la ricerca di una sostenibilità duratura, nel senso più pieno e completo, in piena sintonia con i principi della Convenzione Europea del Paesaggio e con gli obiettivi di protezione dei valori universali del sito Unesco”.

“Quella di ieri – ha aggiunto la Presidente Lavini – è stata la Prima giornata Nazionale del Paesaggio, il cui obiettivo è quello di promuovere la cultura del paesaggio e sensibilizzare i cittadini sui temi ad essa legati. Il progetto del Comune di Venezia è stato apprezzato anche per la fattiva collaborazione dei pescatori delle isole limitrofe che hanno messo a disposizione la loro conoscenza dell'area per facilitare l'esecuzione degli interventi sia di realizzazione che di manutenzione. Un'ulteriore dimostrazione di quanto sia importante unire le competenze, facendo sinergia operativa.”

Il progetto del Comune di Venezia, considerato esemplare per l'applicazione di



Una storia che ha dell'Assurdo: Guadagni da 11.000€ al mese!



Ex Operaio Scopre un sistema vincente e cambia vita: leggi la storia!



Una ragazza ha notato un piccolo dettaglio ed è diventata milionaria!



Un disoccupato di Milano guadagna 5000 € alla settimana utilizzando un trucco

Sponsored by Adnow

FORSE TI PUÒ INTERESSARE:

La Giunta approva il progetto “Strategia per il turismo...”

Venezia: La Giunta licenzia la delibera che recepisce il...

Venezia: da giunta comunale al via progetto per turismo...

FOLLOW ON FACEBOOK



tecniche di ingegneria naturalistica finalizzate alla tutela e alla conservazione del delicato habitat naturale proprio della laguna di Venezia, è stato fatto conoscere anche attraverso un quaderno didattico distribuito a circa 900 insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado dall'Osservatorio Naturalistico del Comune.

Il progetto LIFE VIMINE ([www.lifevimine.eu](http://www.lifevimine.eu)) che mira quindi a definire e applicare un nuovo tipo di approccio integrato alla gestione del territorio lagunare con il coinvolgimento della comunità locale, in particolare gli abitanti delle isole, prevede la realizzazione di piccoli e numerosi interventi diffusi di ingegneria naturalistica per proteggere i margini delle barene, utilizzando materiali biodegradabili e con basso impatto visivo e ambientale. Le barene sono così protette da fascinate in legno con riporto manuale di sedimento, pennelli e barriere frangionda. Tali interventi di protezione interessano le barene della Palude dei Laghi nella laguna a nord di Burano.

Il progetto è coordinato dall'Università di Padova (LASA – Laboratorio Analisi Sistemi Ambientali), e vede tra i partner, oltre al Comune di Venezia, il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche (già Magistrato alle Acque), il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e alcuni partner privati (SELC, Agenda 21 Consulting, Cooperativa Sociale Attivamente e l'olandese Foundation for Sustainable Development).

Per conoscere gli obiettivi e le azioni concrete del progetto LIFE VIMINE, in occasione della Prima Giornata Nazionale del Paesaggio, è stato pubblicato il sul canale YouTube del Comune di Venezia il Video documentario:  
<https://youtu.be/bFOI5mYTnWA>

(Comune di Venezia)

Vedi anche:




16/03/2017  
**Incontri: "Cibo per la mente" 2017**

16/03/2017  
**Incontri "Educazione alla salute e cinema" – VI edizione**

16/03/2017  
**Snatura Rock del 12 marzo 2017**

16/03/2017  
**Snatura Rock del 12 marzo 2017**

16/03/2017  
**Pedemontana – Rizzotto (ZP): "Lo Stato se ne occupi"**



Accedi  
[RSS degli articoli](#)  
[RSS dei commenti](#)  
[WordPress.org](#)

<b>Ex Operaio Scopre un sistema vincente e cambia vita: leggi la storia!</b>	<b>Eliminerai un sacco di parassiti in una notte se la sera bevi...</b>	<b>Una storia che ha dell'Assurdo: Guadagni da 11.000€ al mese!</b>	<b>Ragazzo italiano rivela il suo segreto per guadagnare €9000/mese da casa</b>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680